

I messaggi dei tre angeli – Una chiamata a tornare alla parola di Dio

“E io vidi un’altro angelo volare in mezzo al cielo,... dicendo a gran voce: «Temi Dio, e dagli gloria; poiché l’ora del Suo giudizio è venuta»”. Apocalisse 14: 6-7

La proclamazione dei messaggi del primo, del secondo e del terzo angelo è stata localizzata dalla Parola Ispirata. Non un punto o una virgola ne verranno rimossi. Nessuna autorità umana ha il diritto di spostare la locazione di questi messaggi più di quanto non abbia il diritto di sostituire il Vecchio Testamento con il Nuovo. Il Vecchio Testamento è il vangelo in figure e simboli. Il Nuovo Testamento è la sostanza. Uno è tanto essenziale quanto l’altro. Il Vecchio Testamento presenta lezioni che provengono dalle labbra di Cristo, e queste lezioni non hanno perso la propria forza in nessun particolare.

Il primo ed il secondo messaggio (Apocalisse 14: 6-8) furono dati nel 1843 e nel 1844, e ora stiamo vivendo durante la proclamazione del terzo; ma tutti e tre i messaggi devono ancora essere proclamati. E’ tanto essenziale oggi, quanto non lo fu mai in passato, che essi vengano ripetuti a coloro che stanno cercando la verità. Per mezzo della penna e della voce dobbiamo far riecheggiare la proclamazione, mostrando il loro ordine e l’applicazione delle profezie che ci portano al messaggio del terzo angelo. Non ci può essere un terzo senza un primo e un secondo...

Il libro che fu sigillato non fu il libro dell’Apocalisse, ma quella porzione della profezia di Daniele che si riferisce agli ultimi giorni... Quando il libro venne aperto, la proclamazione venne fatta: “Non c’è più tempo.” Il libro di Daniele ora non ha più i sigilli, e la rivelazione fatta da Cristo a Giovanni deve giungere a tutti gli abitanti della Terra. Grazie all’aumento della conoscenza un popolo verrà preparato per poter sussistere negli ultimi giorni.

E io vidi una altro angelo volare in mezzo al cielo,... dicendo a gran voce: “Temi Dio, e dagli gloria; poiché l’ora del Suo giudizio è venuta.” Apocalisse 14: 6-7

Se si terrà conto di questo messaggio, si richiamerà l’attenzione di ogni nazione e razza e lingua e popolo perché esaminino più da vicino la Parola, e perché venga gettata vera luce riguardo alla potenza che ha modificato il settimo giorno, il Sabato, in un sabato spurio.... Il memoriale del Sabato, che dichiara che l’Iddio vivente è il Creatore dei cieli e della Terra, è stato calpestato, e un sabato spurio è stato dato al mondo in sua vece. In questo modo è stata aperta una breccia nella legge di Dio...

Nel messaggio del primo angelo il popolo è chiamato ad adorare Dio, nostro Creatore, che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso... Il messaggio proclamato dall’angelo che vola nel mezzo del cielo è l’evangelo eterno, lo stesso evangelo che venne proclamato in Eden quando Dio disse al serpente: “Io metterò inimicizia tra te e la donna, e tra il tuo seme e il seme di lei.”

Manuscript 32, 1896 (Manuscript Releases, vol. 17, pp. 6,7)

Articolo scritto da Ellen G. White

Traduzione dall’originale in inglese di Manuela Lucarelli